Capitolo 22

Piccolino il bigattino e il bottoncino

Non è roba da bambini... a meno di farne.

Alexandre Astier — Kaamelott
Ma io che faccio, senza pasta di mandorle?![1]

---

1 Alexandre Astier, Kaamelott, la pasta di mandorle (AlloCiné, Facebook, in francese).

© 2026 Karine Baridon — L'amaca e i colibrì — tutti i diritti riservati

Dio ha detto *“bisogna condividere tutto”*. La natura ha distribuito, come dice Coluche[2]! La virilità è come il caffè: alcuni sono intensi, altri deca.

E poi, diciamo le cose come stanno... con le sue origini nordiche, a forza di lottare contro la pioggia, il vento, la neve, nella sua grande tundra, nel corso delle generazioni il Vichingo si è adattato. Ha resistito! È diventato quel gigante muscoloso capace di sfidare il mare.

Così, per istinto di sopravvivenza, ha finito per ridurre la sua presa al vento e adesso ha il pisellino tutto piccolino. Eh sì! L'ha nascosto, compattato, ripiegato per non prendere freddo. Versione igloo tascabile. E io, se faccio questo road trip fino al *Nord Ultima*, mi verranno i geloni al codrione e questa è la pura verità fredda, anzi gelata! Anzi, surgelata!

Allora, cosa mi resta, a me, come compensazione[3] a meno 30°? Il suo Big Dog che perde il pelo come termocoperta? E pensare che non ho nemmeno più la crema di mandorle... Ma io che faccio, senza crema di mandorle? Perché non sarà certo il suo *tirt*[4], il suo pezzettino tremolante, a impressionarmi.

Ho già il mio piccolo scudo del piacere, non ho bisogno di andare a congelarmi le chiappe nel Grande Nord per giocare con il mio piccolo gioiello sacro. Allora, quando dice con enfasi:

Lui — Non sono stravagante, sono espansivo. È diverso.

---

2 Coluche (YouTube, in francese).

3 Alexandre Astier, Kaamelott, la pasta di mandorle (AlloCiné, Facebook, in francese).

4 Tirt : il suo pezzettino tremolante

© 2026 Karine Baridon — L’amaca e i colibrì — tutti i diritti riservati

Io — Sì, con un leggero eccesso di zelo, forse?

Lui — Sei gelosa?

Io — No, tu sei fedele. Mi fido di te, *my love!*

Penso — Geloso sarai tu!

Certi sono discreti e ben dotati, altri hanno dei *drak-car* XXL full optional, per compensare. Ma non posso dirgli questo. Non è carino.

E poi l'importante non sono le dimensioni, anche se possono aiutare. È soprattutto saperlo usare, padroneggiare i preliminari e saper giocare i tempi supplementari.

Se sapesse... in gioventù, cioè ieri, ho conosciuto un *tirt elicottero* da competizione, che cantava a ore impossibili *"Non siamo mai stanchi"*. Le sere prima di una prima a teatro, le sere delle partite, i giorni di festa, i giorni dopo le tournée, fa bene al recupero. I giorni da KO per dormire bene, i giorni di malinconia per consolarsi e, ovviamente, appena si presentava l'occasione di fare pace sotto il piumone.

Insomma, tutti i giorni, per tenersi in forma, questione di igiene di vita! È come l'acqua, bisogna bere più volte al giorno per idratarsi bene. Allora, non sarà certo la sua bacchettina magica "Piccolino" il bigattino a farmi ingelosire. Ma non posso dirgli questo. È umiliante, poveretto.

E poi, non è colpa sua se non è all'altezza, non gioca nella stessa categoria, tutto qui. Bisogna essere realisti. Uno gioca da dilettante, l'altro da professionista e fa già 3 volte la sua taglia a riposo, figurati in panca piana!...

© 2026 Karine Baridon — L'amaca e i colibrì — tutti i diritti riservati

Bisogna dire anche che il pompiere volontario è instancabile. Si è allenato così tanto che è capace di intervenire più volte al giorno, di giorno come di notte: festival improvvisato, spettacolo, bis a furor di popolo, standing ovation... after, dopo lo show, non si ferma mai e riparte dal vivo il giorno dopo la festa!

No, il piccolo gigante non ha nessuna possibilità. Non regge la distanza. Lo metti a letto, dà il massimo e si addormenta subito. Insomma, siamo onesti! Quando hai una serie che ti tiene col fiato sospeso, non vedi l'ora di vedere il prossimo episodio, solo per sapere come va avanti. Salti il cortometraggio, decisamente troppo corto! Non hai il tempo di sentire tutta la psicologia del personaggio, la varietà delle sue prese di posizione, la sottigliezza delle sensazioni... Il finale ti lascia a bocca asciutta, anche con un bel colpo di scena, è insipido.

Il bigattino martello pneumatico, due pacche sul sedere e a nanna, va bene per cinque minuti, ma a me non fa sognare! Allora, anche se ho un corpo da far follie, preferisco ancora leggere un buon libro con i tappi nelle orecchie, per non sentirlo russare, sennò mi fa rimuginare. Insomma, non si può avere tutto! E io che credevo che fosse proporzionale alla taglia! E invece no! Avevo capito tutto storto!... Allora quando mi dice:

Lui — Sono fedelissimo, non ho mai tradito mia moglie...

È vero e capisco perché! Non ne ha i mezzi, poveretto. Per fortuna sua, è solo un personaggio di romanzo che non leggerà mai quello che ho scritto, sennò gli direi: *“Scusami, non prenderla sul personale. Come dice mia madre, non tutto quello che è scritto è vero. Non bisogna prendere tutto alla lettera. È il momento di riconnettere i*

© 2026 Karine Baridon — L’amaca e i colibrì — tutti i diritti riservati

neuroni, per ricordarsi che parlo di un personaggio di finzione. Sennò poi mi accusano di essere castrante e via con anni di terapia… O di processi."

Ma insomma, resta il fatto che mentre io davo concerti sinfonici, il piccolo faceva ancora le scale. E poi, in verità, non è questo che mi dà sui nervi. In realtà, mi dico che già mentire agli altri è brutto. Ma mentire a se stesso è peggio! È vero! Io, al posto suo, direi piuttosto:

Lui — *Sono fedelissimo, non mi sono mai fatto beccare!*

Sfumatura! Perché ha una doppia vita. È sposato con la birra. E lì, in fatto di fedeltà, è davvero irreprensibile! No, sul serio. Ha un dono per questo! Nessuna birra gli resiste. Le fa saltare il tappo in quattro e quattr'otto. Lei schiuma all'istante. Bisogna dire che con il suo allenamento è diventato instancabile. È il campione dei pesi massimi. 3 ore e 33 di match e sempre sul ring. Tiene, barcolla, ma resta in piedi senza battere ciglio. Allora quando dice:

Lui — *Ho sempre amato mia moglie…*

È vero. È fedelissimo alla birra e lì, almeno, è credibile! Così mi chiama al telefono tutte le sere, in modo da poter bere con la coscienza tranquilla e dormire sonni tranquilli. Ah, se le birre potessero parlare… Al posto suo, gli direi di stare zitte. Non è perché non dico niente che non la penso. Sembro ingenua così, ma sono educata, tutto qui! Ripensandoci, mi sono tornati in mente i suoi grandi discorsi:

Lui — Adoro la fedeltà…

© 2026 Karine Baridon — L'amaca e i colibrì — tutti i diritti riservati

Io — Ah sì, soprattutto la mia! ... all'astinenza! E la sua! ... all'alcol!

Allora quando mi dice — Non sono eccessivo, sono completo.

Io — Sicuro! Completamente sbronzo, completamente alcolizzato. Ha il pacchetto "completo" della saga: *"Passioni e traumi"*, in 8 stagioni. Acclamato dalla critica: *"Mozzafiato, looping emotivo. Allacciate le cinture!"*

Un giorno mi sono detta — Prima ero ingenua! Adesso so. Non ci si può fidare di un uomo fedele alla bottiglia. Bisogna porre dei limiti ed è quello che ho fatto! Me ne sono andata (e tiè!). Va be', ok, subito dopo che lui mi ha lasciata. Forse è per questo che sono un po' nervosa.

Del resto, da allora ho smesso con gli uomini con delle dipendenze. Va bene, ho smesso con gli uomini e basta. Ma non è colpa mia! Un uomo davvero fedele esiste... ma se ne vedono rarissimi.

O è già accasato, o vive in una favola, in una rom-com o in un musical, è uguale! E poi mi rimproverano di amare le commedie romantiche! Scusami, ma adorerò l'uomo che arriva, se è così sexy e fedele! Firmo subito!

Bisogna dire che è come un dipendente sobrio, o un Vichingo equilibrato: difficile da trovare. Ma insomma, non dispero. Io non bevo, non fumo e non faccio nemmeno l'amore, del resto, sono come Ginevra in Kaamelott:

© 2026 Karine Baridon — L'amaca e i colibrì — tutti i diritti riservati

— *“Le cose della vita, ci sto seduta sopra. E parlo in senso figurato.”*[5]

Scusa se sono volgare, ma ho smesso di farmi f... fregare! Davvero, perdonami se sono sboccata, ma ci sono momenti in cui bisogna pur sfogarsi! Niente paura, passerà. Perché in fondo, in una relazione “normale”, è “normale” fidarsi! Vale comunque la pena di provarci, no? È deciso, domani comincio!

Ed eccomi qua. Oggi è domani! È la felicità! Sono fedele a me stessa e poco “t'importa” degli alti e bassi, continuo ad agire con fiducia, anche quando ho paura... ehm... soprattutto quando ho paura, in realtà.

Lo ammetto, ho paura di perdere i miei genitori. Di ritrovarmi sola. Zitella. Già la parola non mi piace, mi fa pensare a un vecchio calzino bucato! Allora sono fedele a me stessa e il mio amore seguirà... Almeno spero!

Io — Anna, sorella mia, non vedi venire nessuno?[6]

Sorella Anna — Sì sì, vedo che finché non alzi il naso dal tuo libro, ci sono poche probabilità che ti cada dal cielo davanti allo schermo, il tuo principe azzurro!

Come dice Mamma — Bisogna muoversi!

E come dice Papà — Al lavoro!

E come dice mia sorella — Calma e gesso! Arriverà quando meno te lo aspetti!

---

5 Grazie Alexandre Astier!

6 Charles Perrault, Barbablù (La Barbe bleue, Wikisource, in francese).

© 2026 Karine Baridon — L’amaca e i colibrì — tutti i diritti riservati

Io — Mettetevi d'accordo! Va bene, improvviserò, come al solito e andrà tutto bene! *Mektoub!*

© 2026 Karine Baridon — L'amaca e i colibrì — tutti i diritti riservati

Domenica è Show!

Il giornalista — Non sei tenera con lui.

Il Vichingo — Sei castrante, ecco perché sei sola.

L'autrice — Sì, alla fine tutta la nostra conversazione gira un po' intorno a questo, no? Dire piccole cose che ci mettono in imbarazzo e a cui pensiamo ogni giorno. È vero che rimpicciolire il tuo *tirt* era assurdo e fuori luogo, deploro la mia goffaggine, di cui non vado molto fiera. Ne provo una grande vergogna (dice lei, sorridendo).

Il Vichingo — È perché sei una vecchia frustrata e sboccata a cui manca la libido!

L'autrice — Sognare non costa niente! Ma è una finzione, quindi dico quello che voglio. Nella vita vera sono più gentile, o più fifona! Oppure, piuttosto, forse è perché mi vendico con la penna delle tue battute misogine, a cominciare da quel soprannome assurdo che mi hai affibbiato.

Il Vichingo — Questo è perché sei una *“stupid french woman”*.

Il giornalista — E cosa si nasconde dietro questo accesso di collera?

L'autrice — In verità? È desolante, ma né il Vichingo né il *tirt* da competizione sono stati fedeli all'amore puro che il mio piccolo cuore spezzato ha portato loro... a torto, del resto. Così sono un po' inacidita a restare sola, a medicare i miei ricordi immaginari. O forse ero un pelo offesa che tu mi avessi mollata, dopo avermi spremuta

© 2026 Karine Baridon — L’amaca e i colibrì — tutti i diritti riservati

come un limone, proprio quando avevo raggiunto i miei limiti...

Il Vichingo — È vero che non dev'essere sempre facile essere *Elinor Dashwood*[7], la dimenticata da tutti.

L'autrice — Forse è per questo che ho portato i miei violini, perché già che faccio la vittima, tanto vale farlo in musica: placa gli animi. Ha sempre avuto un effetto calmante su di me.

Il giornalista — Per esempio?

L'autrice — *Fix You*[8], la versione di Jacob Collier in concerto con Chris Martin. Quando vedo quegli spettatori così commossi che fanno il coro, sono loro le star! E forse, in un certo senso, il testo mi tocca, mi sarebbe piaciuto che il Vichingo mi sostenesse. Perché l'amore e l'attenzione sinceri, anche imperfetti, hanno un valore immenso nei momenti di sconforto.

Il Vichingo — Adesso che hai finito di ammazzare l'atmosfera e di vuotare il sacco, c'è una possibilità che tu mi abbia perdonato?

L'autrice — Oh, l'ho fatto per essere in pace, è un procedimento molto egoista! E ho ritrovato all'istante il mio temperamento da allodola allegra e la mia libido con lui! (Almeno spero.)

Il Vichingo — È quello che adoro di te, sempre così affascinante. Be', a modo tuo, un po' catastrofico.

---

7 Jane Austen, Ragione e sentimento (Wikipédia, in francese).

8 Jacob Collier, Fix You (YouTube).

© 2026 Karine Baridon — L'amaca e i colibrì — tutti i diritti riservati

L'autrice — Ma dimmi, onestamente, cosa pensi del romanzo, ti ha toccato?

Il Vichingo — Sul serio? Mi chiedo come fai a metterti contro tutti in un libretto così piccolo! È molto coraggioso e audace... o piuttosto imprudente e temerario! Perché infrangi tutte le regole, lo sai?

L'autrice — In che senso?

Il Vichingo — È un dramma a porte chiuse, interamente dedicato al conflitto, dove tutto si svolge in un *drak-car*, con due antieroi. Tratti argomenti deprimenti che non interessano a nessuno, a parte gli aspiranti suicidi. E per finire, rimpicciolisci perfino il mio *tirt* alla taglia della spirulina. Allora, devi essere davvero cieca per credere che funzionerà! A parte farti causa per insulto inciso nella pietra, non vedo.

L'autrice — Eppure hai detto che con te come eroe avrebbe funzionato!

Il Vichingo — Esatto, sono l'unico che può salvarti, sono davvero la tua ultima possibilità!

L'autrice — Mmh, è evidente... Ma sono curiosa, ti è piaciuto il nostro periodo insieme?

Il Vichingo — Be', a essere onesto, non ne ho più nessun ricordo. O molto sfocato, sì e no. Era molto strano, come se fossi bloccato da qualche parte tra il tuo fascino goffo e la tua semplice goffaggine. E in un certo senso, sono vere tutte e due. Hai quell'energia un po' scomoda, un po' esitante. Ma è questo che ti rende tenera... Vuoi che continui a recitare?

© 2026 Karine Baridon — L'amaca e i colibrì — tutti i diritti riservati

L'autrice — Assolutamente, vai, adulami, mi piace da matti.

Il Vichingo — Più seriamente, mi piacerebbe capire cosa ti fa credere di conoscermi così bene? Meglio di me stesso, sembrerebbe? Quando non potresti essere più lontana dalla verità?

L'autrice — Oh, non è la realtà che mi interessa in quanto autrice, è la finzione. Quindi continuo a esplorare la mia scrittura, a descrivere i tuoi paradossi. Ti vedo nel mio cervello in 3D e lascio semplicemente scorrere l'inchiostro, in modo naturale. È in quei momenti che avviene la magia.

Il Vichingo — Mi spiace deluderti, ma la nostra avventura catastrofica non ha avuto nessuna conseguenza nefasta sulla mia felicità. Tu invece sei bella provata, baby! Questo è perché pensi troppo. Vivi! Il tempo passa. Ma visto che hai criticato il mio *tirt* in pubblico, non so fin dove puoi arrivare. Quindi ti avverto, se mi rovini la carriera, sappi che L'Ascia non ti mollerà! Ti chiederò un tributo di guerra per aver insozzato lo stemma degli af Haldorholm e dovrai sganciare!

L'autrice — Ma dicevi il contrario 10 minuti fa? Non lo farai, perché sarebbe come dire che ti riconosci! E mi stupirei che lo ammettessi! Ecco! Qual è il trucco? Il ritorno di *Mr Hyde*[9]!?

Il Vichingo — No, nessuno ha mai detto una cosa del genere!

9 Robert Louis Stevenson, Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde (Wikipédia, in francese).

© 2026 Karine Baridon — L'amaca e i colibrì — tutti i diritti riservati

L'autrice — Chi è questo “Nessuno”, che te lo tolgo dal naso insanguinato? Hai ricevuto minacce dall'*Alta Autorità delle Vette*, è così? *Il Tribunale dei Guerrieri Vichinghi* ti ha telefonato? Dimmi chi è!

Il Vichingo — È un modo di dire.

L'autrice — Allora non hai parola! Perché? Ti dà fastidio che io abbia scritto questo romanzo?

Il Vichingo — Lo sai che sei stancante? Smettila con i tuoi film! Come vuoi andare avanti se guardi sempre indietro? Molla il passato, sennò è lui che non molla te!

L'autrice — E lo dici tu! Con i tuoi mostri marini e la tua guerra delle Terre Bruciate in loop, sembri *TeleKata 24/24 7/7*! E poi io vado avanti, la prova: un libro e un film!

Il Vichingo — Ah sì, nel tuo romanzo! Ma io, nel frattempo, nella vita vera, ho comprato 1 casa, ho fatto tutti i lavori, ho 3 cani. E chi ti dice che non mi sono risposato con la mia ex moglie?

L'autrice — 3 cani e 1 moglie e per di più in quest'ordine! Lusinghiero per lei.

Il Vichingo — E allora? Lo rivendico! Se vuoi sapere cos'è l'amore incondizionato, prenditi un cane! Le donne sono l'amore sotto condizione!

L'autrice — È vero che il gallo sminuisce le galline dall'alto del suo letamaio: ci vuole un bel piumaggio per compensare il suo mini *tirt*. Mi butti in acqua con un'incudine, ma tranquillo, il libro è già uscito, hai già dei fan, quindi cacchiarola!

© 2026 Karine Baridon — L’amaca e i colibrì — tutti i diritti riservati

Il Vichingo — Ecco, quando vuoi! Funziona ogni volta! Adoro farti arrabbiare, mi rilassa. Del resto, mi sono divertito un sacco con il tuo Vichingo. È geniale, lo adoro. E siccome dal vivo sono meglio, l'ho migliorato interpretandolo.

L'autrice — Ah, ci siamo? Torni in te?

Il Vichingo — Non ti lascerò avere successo da sola, quando sono “lo” la chiave del tuo successo!

Il giornalista — E cosa proponi al lettore?

L'autrice — Di mostrare le frasi gloriose da un'altra angolazione*. Ma di stare comunque attento: un Vichingo può nasconderne un altro...

© 2026 Karine Baridon — L’amaca e i colibrì — tutti i diritti riservati

© 2026 Karine Baridon — L'amaca e i colibrì — tutti i diritti riservati

L’amaca e i colibrì

Un romanzo di Karine Baridon

lehamacetlescolibris.com

© 2026 Karine Baridon — L’amaca e i colibrì — tutti i diritti riservati